

Firmato con l'Abi accordo per anticipo della cassa integrazione

Garantire subito il reddito ai lavoratori che, a causa dell'emergenza coronavirus, sono in cassa integrazione, grazie all'anticipo da parte delle banche, senza dover aspettare i tempi necessariamente più lunghi della procedura ordinaria attivata dall'Inps.

Nasce con questo obiettivo la convenzione firmata il 31 marzo dall'Abi con Confartigianato, le altre Organizzazioni delle imprese e i sindacati, alla presenza della ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo.

Dopo un lungo confronto in videoconferenza andato avanti per oltre sei ore, è arrivato l'accordo che consente il versamento direttamente sui conti corrente dei beneficiari degli importi degli ammortizzatori sociali previsti dal decreto "Cura Italia".

L'accordo potrà essere esteso anche alle prestazioni dei **Fondi di solidarietà bilaterale** e nei prossimi giorni ne verranno perfezionate le disposizioni attuative.

In base all'accordo, le banche convenzionate potranno dare un anticipo fino a 1.400 euro ai lavoratori messi in cig a zero ore per nove settimane, la durata massima ad oggi prevista dal decreto del 17 marzo per la cig ordinaria e in deroga con causale "Covid-19".

Si tratta, quindi, di 700 euro circa al mese.

Gli importi saranno ridotti in caso di durata inferiore o di part time. I primi pagamenti potranno partire in un paio di settimane, indica Catalfo, sottolineando la volontà di rifinanziare "in modo importante la cassa integrazione" e di allungarne la durata per altre settimane, nel decreto di aprile.

